

11 Dicembre 1943

22 Ottobre 1942:con un blitz,le Camice Nere catturano una famiglia ebrea in una palazzina nella cittadina ciociara di Ceccano:si tratta della famiglia ebrea dei Sardu,amata da tutto il paese. Essa è composta da:Jonatha,il capofamiglia,Diana,la donna di casa,Sara,la bella primogenita diciottenne,Bartolomeo,il protagonista sedicenne,e Delaila,di appena tre anni. Dapprima i fascisti portano la famiglia al cospetto del funzionario nella Casa del Fascio. Quest'ultimo ordina ai militi di portare i Sardu dall'ufficiale nazista residente in provincia;costui ordina che la famiglia si unisca agli altri "inferiori",e quindi prenda il treno per Dachao.

Arrivati nel suddetto campo di sterminio vengono divisi per sesso e spediti nei dormitori. Nel frattempo Bartolomeo cresce,e,in quel clima di terrore,riesce a farsi addirittura degli amici. Il suo amico più caro è un giovane tenente tedesco,che fa di tutto per aiutare Bartolomeo:difatti,lui è stato obbligato ad arruolarsi dal suo malvagio padre. Un caldo giorno di Novembre il tenente,il cui nome era Fritz Hake, arriva persino a colpire il capo delle guardie per avere le chiavi e aprire e aprire i cancelli. Sfortunatamente,però,viene colto in flagrante da due sentinelle.

Il giovane viene processato per alto tradimento e così il suo cinico comandante ordina che Fritz venga "giustiziato" a suon di manganellate. La notizia sconvolge il fedele amico ebreo. E da quel momento cominceranno ad arrivare le brutte notizie.

Il 7 Marzo la piccola Delaila viene uccisa dalla malaria. Poi,il 15 giugno,Arif,uno dei tanti amici di Bartolomeo,mente tenta di scavalcare il muro di cinta,va ad "incappare" nel filo spinato,e muore dissanguato senza che le guardie lo aiutino.

Successivamente,vengono uccisi sei ragazzi scelti a caso,per "rendere giustizia" a sei tedeschi morti in un attentato dei partigiani.

Infine,il colpo di grazia:un treno stracarico di prigionieri arriva da Bonn. Vista la sovrabbondanza di persone i nazisti decidono come si suol dire "fare piazza pulita".

Troppo presto arriva il mattino dell'11 Dicembre 1943:i Sardu vengono legati a dei pali assieme a tante altre persone. Poi si guardano l'un l'altro;Bartolomeo,non appena i proiettili lo raggiungono,avverte soltanto delle piccole scosse.

Poi di colpo apre gli occhi e viene investito da una luce immensa:è il cielo nel suo eterno splendore.

Giulio Pistilli